

LE RAGIONI DEL SINDACATO

LUIGI ANGELETTI

# «La soluzione è il doppio prezzo e l'euro di carta»

*Sposato, un figlio, è nato a Greccio, in provincia di Rieti, il 20 maggio 1949. Dal 2000 è segretario generale della UIL. È appassionato di storia e di letteratura americana*



**Angeletti, i francesi hanno bocciato la Costituzione europea o la moneta unica?**

«Né uno né l'altro. Nel senso che il no della Francia va letto soprattutto come una bocciatura della politica economica di Bruxelles e della Banca Centrale Europea. Una politica monetaria troppo restrittiva che si traduce in una scarsa crescita e in aumento della disoccupazione. L'Europa allora viene vista come un coacervo di burocrazia dove non c'è posto per i veri problemi che angosciano i cittadini europei, ossia i posti di lavoro che spariscono quotidianamente».

**Se la sente di colpevolizzare la moneta unica come causa della contrazione della domanda interna e della diminuzione delle esportazioni delle nostre imprese visto anche il cambio elevato?**

«La colpa non è stata tanto dell'euro ma di chi l'ha gestito. Per esempio la moneta unica è stata introdotta senza l'obbligo, per almeno due anni, di esporre il doppio prezzo sui prodotti in vendita. In questo modo è venuto a mancare un passaggio fondamentale nel mercato, e cioè il controllo che normalmente esercita il consumatore. Così si è lasciato campo aperto alle speculazioni mentre i cittadini perdevano il senso del valore della moneta».

**Allora sarà d'accordo con la sostituzione della moneta da uno e due euro con quelle di carta?**

«D'accordissimo. Soprattutto per noi italiani che non siamo mai stati abituati a dare valore alle monete».

**Resta, però, il fatto che un piatto di pasta al ristorante costava 10 mila lire e ora 10 euro...**

«Colpa di chi ha speculato».

**E chi sono questi speculatori?**

«Chi fa i prezzi. Chi non controlla. Chi se ne è approfittato».

**Mi scusi ma non è meglio tornare alla lira e farla finita una volta per tutte con questa moneta unica?**

«Non è più possibile e non sarebbe nemmeno utile. Le sembrerà paradossale ma la lira era una moneta troppo debole e quindi troppo soggetta alle speculazioni oltre ad essere stata un cappio al collo per la nostra politica economica».

**Speculazioni! Perché l'euro non ha provocato un rialzo smisurato dei prezzi?**

«Sono convinto che l'euro sia stata un'ottima scelta. Il vero errore è stato quello di non aver intrapreso una politica economica espansiva. Non si può mettere una moneta unica e poi non essere capaci di gestire una crisi di competitività con Paesi emergenti come la Cina».

**La soluzione?**

Pensare meno all'inflazione e più ai posti di lavoro. Allora l'Europa e la moneta unica saranno meno antipatiche, anche agli italiani».

*Simone Girardin*

laPADANIA